

- 1 Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria
- 2 In vista dell'Assemblea
- 3 Bilancio 1 gennaio - 31 dicembre 2018
- 5 Previsione finanziaria per l'anno 2019
- 6 Sintesi del Consiglio Direttivo del 13 febbraio 2019
- 7 La Corte Europea di Strasburgo rigetta in via definitiva i ricorsi
- 8 Fondo di Solidarietà: convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria
- 9 Fondo di Solidarietà: bilancio al 31/12/2018
- 11 Assistenza Fiscale
- 12 Cultura e rispetto dell'ambiente di Antonio Foddai
- 16 La Pianura Mantovana di Tommaso Militello
- 20 Diritti umani e nuova normativa in materia di "sicurezza" di Giuseppe Provenza
- 22 Vita delle Sezioni
Convenzioni
- 23 Note Lieta
Sono entrati a far parte dell'Associazione
- 24 Ricordo di Felice Guglielmo e Nino Cuccia



In copertina: **Torino, in primo piano la Mole Antonelliana.**

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente al Coordinamento Nazionale Pensionati UniCredit

Questa rivista non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornata senza alcuna periodicità.
Non può, pertanto, considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 07.03.2001.

Responsabile della Redazione
GIUSEPPE PROVENZA

Vice Responsabile della Redazione
MARIO GUARINO

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - assopensbds.it

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Si rende noto che l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Associati è convocata presso il Florio Park Hotel sito in località Magaggiari di Cinisi Mare, per il giorno 24 maggio 2019 alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle ore 9,30 del successivo 25 maggio 2019 in seconda convocazione, per discutere e deliberare in merito ai seguenti ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea;
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del 26 maggio 2018;
- 3) Relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2018;
- 4) Relazione del Tesoriere sui documenti finanziari;
- 5) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 6) Approvazione del consuntivo al 31 dicembre 2018 e della previsione finanziaria per il 2019*;
- 7) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza;
- 8) Varie ed eventuali.

* Il consuntivo e la previsione finanziaria di cui al punto 6 sono riportati rispettivamente a pag. 3, 4 e 5.

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

- 1) Approvazione del verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria in data 26 maggio 2018;
- 2) Modifiche Statutarie.

Il Presidente
dr. Paolo Piscopo

In vista dell'Assemblea



Considerato che in preparazione dei lavori relativi all'Assemblea è stata convocata per le ore 16,30 del venerdì 24 maggio 2019 una seduta del Consiglio Direttivo dell'Associazione, i Consiglieri e i Delegati che prevedono di arrivare a Palermo per via aerea, sono pregati di far conoscere per tempo l'orario del proprio arrivo all'aeroporto di Punta Raisi, per organizzare un mezzo di trasporto collettivo messo a disposizione dall'Associazione.

Nella mattinata del giorno 25 maggio i Soci Delegati saranno accolti presso una postazione presenziata dai componenti la Commissione Verifica Poteri che provvederanno al riconoscimento degli intervenuti ed all'esame delle deleghe di cui ciascuno di essi è portatore.

A conclusione dei lavori assembleari, tutti gli Associati ed i rispettivi accompagnatori, potranno partecipare al pranzo sociale che avrà luogo alle ore 13,00 presso il ristorante del Florio Park Hotel **versando un contributo di € 25,00 come deliberato**

dal Consiglio Direttivo nella seduta del 13 febbraio u.sc.

In relazione a ciò preghiamo, quindi, tutti coloro che desiderano partecipare anche al pranzo sociale, di voler preannunciare tale proposito dandone preventiva comunicazione alla Segreteria dell'Associazione (tel. 091329005) entro e non oltre il 10 maggio 2019.

Precisiamo, inoltre, che il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione al Convegno sarà effettuato solo in favore dei membri del Consiglio e dei Delegati; tutti gli altri dovranno farsi carico delle spese sostenute.

Trascriviamo più oltre, per opportuna conoscenza, i costi reclamati dalla struttura alberghiera:

- pranzo del venerdì € 30,00
- cena del venerdì sera € 30,00
- camera singola € 100,00
- camera matrimoniale € 160,00

Bilancio 1 gennaio – 31 dicembre 2018

A T T I V O

1	LIQUIDITA'	€ 82.105,93
1.01	CASSA	€ 209,33
1.01.001	CASSA CONTANTI	€ 209,33
1.02	BANCHE	€ 81.896,60
1.02.001	C/C BANCARIO UNICREDIT	€ 65.539,46
1.02.002	C/C FONDO ASSISTENZA	€ 16.357,14
2	ATTIVITA' A BREVE	€ 289.132,92
2.03	TITOLI	€ 282.346,80
2.03.001	TITOLI DI PROPRIETÀ	€ 282.346,80
2.04	CREDITI V/SEZIONI	€ 1.898,68
2.05	CREDITI VARI	€ 4.887,44
2.05.001	CREDITI V/ASSISTITI	€ 4.887,44
3	ATTIVITA'	€ 603,12
3.01	RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 603,12
3.01.001	RATEI ATTIVI	€ 603,12
4	IMMOBILIZZAZIONI	€ 719,74
4.01	MOBILI E MACCHINE	€ 719,74
4.01.005	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	€ 1,00
4.01.006	MOBILI E ARREDI	€ 718,74
	TOTALE	€ 372.561,71

P A S S I V O

5	PASSIVITA'	€ 372.561,71
5.09	FONDO DIVERSI	€ 317.841,97
5.09.001	FONDO T.F.R.	€ 30.819,11
5.09.004	FONDO ASSISTENZA ASSOCIATI	€ 16.357,14
5.09.005	FONDO PER IMPIEGO FUTURE ESIGENZE DI BILANCIO	€ 282.559,41
5.09.006	FONDO SPESE ELEZIONI	€ 4.064,37
5.09.010	FONDO CREDITI V/ASSISTITI	€ 4.887,44
5.09.015	FONDO QUOTE ASSOCIATIVE 2019	€ 33.154,50
5.10	FONDOAMMORTAMENTO	€ 719,74
5.10.005	F.DO AMM.TO MACCH. D'UFFICIO ELE.NICHE	€ 1,00
5.10.006	F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI	€ 718,74
	TOTALE	€ 372.561,71
	AVANZO DI ESERCIZIO	€ 0,00
	TOTALE A PAREGGIO	€ 372.561,71

Bilancio 1 gennaio – 31 dicembre 2018

(segue dalla pagina precedente)

ENTRATE

9	ENTRATE	€ 118.787,12
9.01	ENTRATE ATTIVITA' ISTILE	€ 80.841,79
9.01.012	QUOTE ASSOCIATIVE 2018	€ 80.841,79
9.04	INTERESSI ATTIVI	€ 3.804,19
9.04.001	INTERESSI ATTIVI BANCARI	€ 11,20
9.04.002	INTERESSI ATTIVI SU TITOLI	€ 3.792,99
9.05	ALTRE ENTRATE	€ 34.141,14
9.05.004	CONTRIBUTI STRAORDINARI	€ 4.992,67
9.05.006	RIMBORSO PRESTITI	€ 11.916,68
9.05.007	GIRO DA FONDO ASS.ZA ASS.TI	€ 15.969,79
9.05.008	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ 1.262,00
	TOTALE	€ 118.787,12

USCITE

8	USCITE	€ 118.787,12
8.01	USCITE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 11.702,50
8.01.003	VIAGGI DI RAPPRESENTANZA	€ 143,00
8.01.005	SPESE PER CONVEGNI	€ 11.559,50
8.03	USCITE PER PERSONALE DIPENDENTE	€ 58.465,65
8.03.001	COSTO DEL PERSONALE	€ 58.465,65
8.04	COMPENSI A TERZI	€ 5.276,56
8.04.001	COMPENSI A CONSULENTI	€ 4.826,56
8.04.002	DIARIA CONSIGLIERI	€ 450,00
8.11	ALTRE USCITE	€ 41.878,48
8.11.001	CONTRIB. PER ATTIVITA' SEZIONI	€ 505,00
8.11.004	NOTIZIARIO	€ 7.611,83
8.11.014	SPESE VARIE	€ 636,38
8.11.017	UTENZE TELEFONICHE	€ 3.238,30
8.11.018	SPESE POSTALI	€ 5.055,51
8.11.021	MANUTENZIONE LOCALI	€ 940,00
8.11.022	COSTI ASSISTENZA PERIODICA	€ 520,93
8.11.023	SPESE GEST. HARDW. E SOFT.	€ 1.723,86
8.11.024	RIMB. SPESE VIVE A CONSIGLIERI	€ 5.219,58
8.11.025	CANCELLERIA	€ 874,39
8.11.035	ASSICURAZIONE ALLIANZ	€ 700,00
8.11.036	ACCANTONAMENTI	€ 11.916,68
8.11.037	SPESE BANCARIE	€ 936,02
8.11.043	FONDO PRO ELEZIONI	€ 2.000,00
8.15	SPESE PER SEZIONI	€ 1.463,93
	TOTALE	€ 118.787,12
	DIFFERENZA A PAREGGIO	€ 0,00
	TOTALE A PAREGGIO	€ 118.787,12

Il Presidente **Paolo Piscopo**

Il Tesoriere **Antonino Benincasa**

Previsione finanziaria per l'anno 2019

ENTRATE

Quote Associative	79.000,00
Interessi Attivi	4.000,00
Fondo Assistenza	<u>17.000,00</u>
	100.000,00

USCITE

Viaggi di rappresentanza	300,00
Spese per Convegni	12.500,00
Costo del Personale	45.000,00
Compenso a Consulenti	5.500,00
Diaria Consiglieri	600,00
Contributo Attività Sezioni	800,00
Notiziario	8.120,00
Spese Varie	2.380,00
Utenze Telefoniche	3.700,00
Spese Postali	4.000,00
Manutenzione Locali	1.200,00
Costi Assistenza Periodica	700,00
Spese Gest. Hardware e Software	2.000,00
Rimb. Spese Vive a Consiglieri	5.700,00
Cancelleria	1.000,00
Assicurazione Allianz	700,00
Fondo Pro Elezioni	2.000,00
Spese bancarie	1.000,00
Spese per sezioni	<u>2.800,00</u>
	100.000,00

Il Presidente **Paolo Piscopo**

Il Tesoriere **Antonino Benincasa**

Sintesi del Consiglio Direttivo del 13 febbraio 2019

Il 13 febbraio u. sc., presso la sede di via Cerda, 24, si è svolto il Consiglio Direttivo dell'Associazione presieduto dal Presidente, dr. Paolo Piscopo.

Dopo la presa d'atto del Consiglio di Presidenza del 12 febbraio u. sc. il Consiglio approva all'unanimità il verbale del Direttivo del 29 novembre 2018.

Prende la parola il Tesoriere, dr. Antonino Benincasa che da lettura della relazione sulla situazione finanziaria al 31 dicembre 2018 con relativo bilancio nonché del preventivo per l'anno 2019.

La relazione viene approvata, con plauso, all'unanimità, così come viene approvato il preventivo per l'anno 2019.

Relativamente al 2° punto all'O.d.G., Modifiche statutarie, nell'ottica di un contenimento dei costi, il Consiglio ha determinato, all'unanimità, di ridurre a due il numero dei Consigli Direttivi annuali risparmiando, così, sulle spese di viaggio dei Segretari. Ovviamente tale modifica dovrà essere approvata dall'Assemblea Generale che si terrà il

25 maggio p.v.

Il Presidente, sempre in tale prospettiva, propone di chiedere un contributo ai partecipanti al pranzo sociale; dopo ampia discussione il Consiglio, mediante votazione, accoglie tale proposta fissando in € 25,00 la misura di detto contributo.

Viene poi discussa la procedura delle prossime Elezioni che si svolgeranno a marzo del 2020 la cui durata è stabilita in 5 anni ma che, da quel momento, avranno una durata di tre anni rinnovabili per altri tre senza alcuna votazione come deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 29 novembre 2018. A tal riguardo, il Presidente manifesta l'intenzione di conferire incarico al rag. Cottone di adeguare il nostro Statuto alla stregua di quanto previsto dalla normativa del terzo settore.

In merito alla Vita delle Sezioni, il Vice Presidente delle Sezioni Continentali, dr. Piccione, manifesta il proposito di fare un sopralluogo a Bologna, (attualmente priva di Segretario dal momento che il dr. Randazzo, nel mese di giugno, ha rassegnato le dimissioni) per individuare un nuovo candidato.

Tra le Varie ed eventuali il Presidente informa che in merito alla Mutua Beneficenza, cui aderivano in passato quasi tutti i dipendenti del Banco di Sicilia, ha interessato il dr. Giordano dell'Ufficio Pensioni affinché possa aiutare chi fa richiesta di conoscere la propria posizione.

Infine Piscopo comunica che dal 01.10.2018 Unicredit ha posto a carico del pensionato e del dipendente in servizio il costo del carnet di assegni a valere su conti accesi successivamente a tale data. La gratuità viene mantenuta per i carnet relativi ai conti in essere fino a quella data.

La riunione si è conclusa con un pranzo a buffet offerto dall'Associazione.



La Corte Europea di Strasburgo rigetta in via definitiva i ricorsi

Alla cortese attenzione di Paolo Piscope.

Ci spiace molto doverVi comunicare che purtroppo ieri la Corte Europea di Strasburgo ha comunicato il rigetto definitivo anche dei nostri ricorsi.

Pubblichiamo il testo della comunicazione [in inglese](#) ed [in italiano](#).

La Corte non ha aggiunto altre motivazioni, mantenendo ferma la [prima sentenza pubblicata il 19 luglio 2018](#) in un ricorso collettivo promosso da altri ricorrenti, assistiti da altro Studio legale.

E' motivo di grande rammarico che la Corte Europea abbia disatteso [le sue precedenti sentenze a nostro favore](#), che abbiamo ampiamente richiamato nel nostro ricorso.

E' prevalsa la linea del risparmio per lo Stato a tutti i costi, fino a sacrificare i principi dello stato di diritto.

Fra l'altro la Corte non ha minimamente preso in considerazione le nostre argomentazioni aggiuntive relative fra l'altro alle pensioni integrative, che sono a carico di fondi privati e non costano nulla allo Stato.

Su queste pensioni la Corte non si è assolutamente pronunciata, né in senso negativo e né in senso positivo.

Abbiamo provato di tutto:

- Siamo andati in Corte Costituzionale contro l' INPS, discutendo la causa nei soli 5 minuti che ci sono stati concessi dal Presidente ([clicca qui](#))
- Abbiamo presentato una [Denuncia contro lo Stato italiano alla Commissione Europea](#)
- Abbiamo [presentato i ricorsi collettivi a Strasburgo](#), chiedendo anche la procedura accelerata di causa pilota e

sviluppendo tutte le possibili problematiche, sia sulle pensioni INPS che su quelle integrative

- Abbiamo chiesto ai Tribunali italiani di sollevare la [questione di rinvio pregiudiziale davanti alla Corte di Giustizia Europea del Lussemburgo](#)
- Abbiamo nuovamente chiesto ai Tribunali italiani di rimettere nuovamente gli atti alla Corte Costituzionale [quantomeno per il solo profilo delle pensioni integrative](#), che non costano nulla alla collettività.

Senonchè, dopo la [sentenza 250/17 della Corte Costituzionale](#), ogni ulteriore tentativo è risultato vano, perché ogni sentenza ha finito poi per condizionare anche le decisioni successive. Tutti gli atti relativi ai ricorsi davanti alla Corte di Strasburgo sono scaricabili [cliccando qui](#)

Nel frattempo l'attacco ai pensionati non si è fermato, ed il Governo è intervenuto pesantemente sia con un [nuovo taglio della perequazione per gli anni 2019/21](#), e sia con un illegittimo nuovo [contributo di solidarietà sulle c.d. "pensioni d'oro"](#).

Noi continuiamo ad essere mobilitati a difesa dei pensionati, e stiamo studiando le prossime iniziative a tutela dei loro diritti.

Vi terremo informati con le nostre newsletter.

Seguite sempre il nostro sito e la nostra [pagina HYPERLINK "http://www.facebook.com/studiolegaleiacoviello"](#) Facebook.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi porgiamo i migliori saluti.

Avv. Michele Iacovello

Fondo di Solidarietà

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEI SOCI

In relazione a quanto deliberato dal Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà nella seduta del 26/02/2019 viene convocata l'Assemblea Generale Straordinaria presso i locali del Florio Park Hotel sito in Via Peppino Impastato n°41 a Cinisi (PA) in prima convocazione il giorno 24/05/2019 alle ore 21.30 e in seconda convocazione il giorno 25/05/2019 alle ore 11.00 per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) **Approvazione del nuovo Statuto del Fondo di Solidarietà;**
- 2) **Varie ed eventuali**

Il Presidente
Dr. Filippo De Luca

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

In relazione a quanto deliberato dal Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà nella seduta del 26/02/2019 viene convocata l'Assemblea Generale Ordinaria presso i locali del Florio Park Hotel sito in Via Peppino Impastato n°41 a Cinisi (PA) in prima convocazione il giorno 24/05/2019 alle ore 21.30 e in seconda convocazione il giorno 25/05/2019 alle ore 11.00 per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) **Relazione del Presidente;**
- 2) **Approvazione del Bilancio 2018;**
- 3) **Approvazione del Verbale della Assemblea Ordinaria in data 26/05/2018;**
- 4) **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;**
- 5) **Varie ed eventuali.**

Il Bilancio di cui al punto 2 è riportato qui a lato.

Il Presidente
Dr. Filippo De Luca

BILANCIO AL 31/12/2018

ATTIVO

LIQUIDITA'	47.412,82
CASSA – ECONOMATO	34,97
BANCHE	47.377,85
C/C UNICREDIT EX BDS	20.869,30
C/C FINECO BANK	11.522,34
C/C UNICREDIT PRIVATE	14.986,21
ATTIVITA' A BREVE	6.302.980,72
TITOLI	6.302.980,72
TITOLI DI PROPRIETA'	1.717.254,62
PIONEERE TARGET EQ.	577.949,05
FONDI COMUNI	3.678.699,30
UNICREDIT PORTFOLIO INST.	329.077,75
IMMOBILIZZAZIONI	6.974,09
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.974,09
APPARECCH. ELETTRONICHE	2.368,92
PROGRAMMI E SOFTWARE	4.605,17
TOTALE	6.357.367,63

PASSIVO

PASSIVITA'	6.357.367,63
FONDO DI SOLIDARIETA'	6.350.042,03
STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	890,95
ACCANTONAMENTI INPS	765,00
ACCANTONAMENTO IRPEF	125,95
FONDO DIVERSI	6.434,65
FONDO TFR	4.374,04
FONDO AMMORTAMENTI	2.060,61
TOTALE	6.357.367,63

(segue nella pagina successiva)

ENTRATE

	518.326,42
CONTRIBUTI	296.090,41
INTERESSI	222.236,01
TOTALE	518.326,42

USCITE

	518.326,42
USCITE PER ATT. ISTITUZ.	430.499,98
BENEFICI PAGATI	430.499,98
USCITA PER PERS. DIPEND.	35.456,21
SPESE COLLABORATORI	35.456,21
COMPENSI A TERZI	3.420,05
CONSULENZE	3.420,05
ALTRE USCITE	44.976,77
IMPOSTE E TASSE	5.243,98
IMPOSTA SU INTERESSI	7.991,22
IMPOSTA DI BOLLO	14.270,00
POSTE E TELEFONICHE	3.553,14
SPESE VARIE	8.672,63
ACCANTONAM. AVANZO ESERC.	4.845,88
ACCANTONAMENTI TFR	399,92
AMMORTAMENTI	3.973,41
TOTALE	518.326,42

D E L E G A

Il/la sottoscritt.....
 Associat..... del Fondo di Solidarietà ex Dipendenti e Dipendenti del Banco di Sicilia, delega l'Associato
 Signor..... a rappresentarlo/a, con i
 più ampi poteri, all'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei soci che sarà tenuta a Cinisi
 (PA) presso il Florio Park Hotel sito in Via Peppino Impastato, 41 in prima convocazione il giorno
 24/05/2019 alle ore 21.30 e in seconda convocazione il giorno 25/05/2019 alle ore 11.00.

.....
 (luogo e data)

.....
 (firma leggibile)

Assistenza Fiscale

È confermata anche per quest'anno la disponibilità del nostro consulente **Dott. Duilio Saito**, via Alfonso Borrelli n. 4, Palermo (tel 0912510247, cell. 3939365855, fax 1786070227, mail info@studiosaito.it) ad assistere gli associati negli adempimenti annuali relativi alla compilazione dei modelli 730 del modello Redditi e dell'IMU-TASI.

Anche quest'anno è possibile utilizzare il modello 730 precompilato a disposizione degli utenti a partire dal 15 aprile 2019, con ulteriori **innovazioni rispetto all'anno precedente**. Il modello anche quest'anno può essere accettato o modificato. Tale modello, con o senza modifiche, potrà essere presentato direttamente all'Agenzia delle Entrate, ai sostituti d'imposta, ad un Caf o ad un professionista abilitato, restando ferma la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi autonomamente compilata con le modalità ordinarie (730 ordinario o modello Redditi persone fisiche). Pertanto, alla luce di tali nuove disposizioni il dott. Saito offre la propria opera per:

- modelli **730** ordinari da compilare

dietro presentazione di tutta la documentazione in originale a supporto, per un compenso di € **22,00 + c.p. + Iva (dichiarazione singola)**;

- non si considerano modelli 730 precompilati quelli elaborati dal contribuente, ma solo quelli elaborati dall'Agenzia delle Entrate, che in caso di accettazione integrale verranno inviati con lo



stesso compenso indicato al punto precedente;

- in caso di dichiarazioni congiunte il compenso è raddoppiato;
- modello **Redditi PF** dietro presentazione di tutta la documentazione in originale a supporto per un compenso di € **50,00 + c.p. + Iva**.

- eventuali adempimenti in materia di IMU, TASI o altri tributi, per un compenso di € 12,00.

Il modello **730** ordinario o precompilato deve essere **presentato entro il 23 luglio**, nel caso di presentazione al CAF o al professionista.

Il modello 730 precompilato deve essere, altresì, presentato entro il 23 luglio, nel caso di presentazione diretta all'Agenzia delle Entrate.

Il modello **Redditi PF** deve essere **presentato entro il 30 settembre**, se la presentazione viene effettuata per via telematica, direttamente dal contribuente ovvero se viene trasmessa da un intermediario abilitato alla trasmissione dei dati

Il Dott. Saito riceverà gli associati presso il proprio studio o direttamente in associazione, **previo appuntamento**.

Le scadenze originarie del 16 giugno sono valide solo per IMU-TASI mentre l'IRPEF da modello Redditi PF viene posticipata al 30 giugno.

Il versamento del secondo o unico acconto scade il 30 novembre senza possibilità di rateizzazione.

Si fa presente, inoltre, che nel sito www.inps.it e' disponibile in formato elettronico la Certificazione Unica 2019 dei redditi pensionistici erogati dall'INPS. Per visualizzare e scaricare tale elaborato è necessario essere in possesso del relativo PIN di accesso; coloro che non dispongono di quest'ultimo potranno comunque ottenere la certificazione rivolgendosi ad un Patronato di fiducia oppure ad un C.A.F. In particolare per i nostri Associati che si avvarranno della consulenza del Dott. Saito per la compilazione del modello 730, il documento in questione potrà essere acquisito direttamente a cura del medesimo.

Cultura e rispetto dell'ambiente

di Antonio Foddai

Ringrazio il Direttore del Notiziario che mi dà l'opportunità di trattare un tema oggi più che mai di così grande attualità e che riguarda il rapporto, spesso conflittuale, tra gli individui e tra l'uomo e l'ambiente: temi estremamente complessi che investono molteplici campi della realtà dalla storia all'economia, dalla sociologia all'ecologia, dalla religione all'etica.

Appare evidente come non possa avere questa mia breve relazione la presunzione della completezza della trattazione di tale complessa tematica né voglia essere risoltrice della problematica insita in essa: vuole essere solo uno stimolo per un dibattito da cui scaturisca un contributo di riflessione per una ulteriore presa di coscienza di problemi così vasti e complessi che da sempre hanno investito la nostra vita, ma che oggi più che mai la investono spesso in modo ancor più drammatico.

Evidenzio essere un argomento di grande attualità ed infatti chi non avverte il pericolo che una tecnologia sempre più avanzata, che se per un verso agevola l'esistenza di noi tutti dall'altro

sembra violentare l'umanità di ciascuno, la nostra capacità di interagire in un contesto sociale nei riguardi del quale ci sentiamo, seppur più numerosi, più soli, più stritolati da un sistema che ci travolge, chi non sente il grido di preoccupazione per una violenza sistematica ed organizzata verso l'ambiente, verso quell'habitat da cui da sempre traiamo le nostre risorse e con il quale giorno dopo giorno ci si ritrova a vivere una sempre più difficile simbiosi.

Questo grido che si leva da più parti ha trovato e trova la sua massima espressione nell'ONU e nell'UNESCO che con i loro programmi vogliono difendere questo nostro pianeta ristabilendo un equilibrio per molti versi pregiudicato tra l'uomo e la natura e tra l'uomo e l'ambiente.

Certo questo rapporto conflittuale dell'uomo con i propri simili e con la natura è esistito da sempre tant'è che la storia dell'umanità è costellata di episodi di violenza di vario genere che trovano la prima ragion d'essere nella necessità del controllo di un territorio che garantisca il soddisfacimento dei biso-





gni primari dell'individuo: mangiare, vestirsi, riprodursi e difendersi che hanno generato non solo conflittualità tra individui o gruppi di individui, ma uno sfruttamento sempre più intensivo delle risorse naturali e una modifica sempre più consistente dell'ambiente.

Appare tuttavia evidente come la pratica della violenza non abbia impedito la nascita e lo sviluppo di grandi idee di libertà, di uguaglianza, di una coscienza sociale sempre più liberale e rispettosa dei diritti umani e dell'ambiente che faticosamente si è fatta strada fra i popoli grazie alle voci che nel tempo si sono da più parti levate.

Sicuramente tra esse annoveriamo quella delle grandi religioni e in particolar modo lo straordinario messaggio d'amore, di fratellanza, di pace lanciato da Gesù che rivoluzionò la storia cambiando il corso di essa e i destini dell'umanità riportando l'uomo alla sua vera dimensione di essere pensante, di essere che avverte l'esigenza e il bisogno di un rapporto non solo materiale ma culturale, spirituale con gli altri, di un rapporto che gli faccia ritrovare l'equilibrio con una natura troppo spesso trascurata e violentata nella consapevolezza di un'inscindibile interdipendenza: messaggio che sentiamo oggi più che mai vivo e vitale fra di noi e dentro di noi.

Nel XVIII° secolo avviene un fatto di straordinaria portata che cambia radicalmente i rapporti umani e porta l'uomo sulla via dello sfruttamento forsennato

delle risorse naturali, sulla via della distruzione sistematica e sempre più accelerata e drammatica dell'ambiente: la rivoluzione industriale.

Tale processo, portò enormi cambiamenti sociali, economici, politici, etico-religiosi per molti versi estremamente positivi per l'umanità.

La concentrazione di grandi masse operaie nelle fabbriche portò ad una nuova aspra tensione sociale sfociata spesso in forme violente tra la Borghesia e la nuova classe del Proletariato che rivendicava un trattamento più umano nel rispetto dei diritti della persona, creando nuovi movimenti di pensiero che cercarono di trovare, pur nella loro diversità, una soluzione a tali problematiche.

L'offerta di lavoro presente nelle aree industriali fece spostare enormi masse dalla campagna verso le città generando un'abnorme crescita che ebbe un grave impatto sul sistema sociale e sull'ambiente.

La necessità del reperimento di materie prime per far fronte alle sempre più crescenti richieste di beni da parte di una popolazione sempre in aumento provocò da un lato un vero e proprio assalto indiscriminato alle fonti energetiche come legno, carbone e per ultimo il petrolio, dall'altro innescò quel processo che portò alle sanguinose guerre di conquista coloniale per il controllo forzoso delle aree di particolare interesse economico durante le quali i diritti dei popoli ven-

(segue nella pagina successiva)

(segue dalla pagina precedente)

nero violentemente calpestati.

Gli scarichi industriali in modo sempre più massiccio invasero l'aria, la terra e le acque determinando quell'inquinamento di cui tutti oggi ci preoccupiamo e del quale cominciamo seriamente a pagare le conseguenze.

È infatti oggi che viviamo la così detta Era Tecnologica, un'era in cui le scoperte scientifiche se per un verso hanno fatto fare balzi impensabili all'umanità dall'altro hanno generato enormi squilibri fra le popolazioni delle ricche aree industrializzate del mondo e quelle che si trovano nelle condizioni di una fase preindustriale o peggio in assenza di qualsiasi forma di industrializzazione con la conseguenza di un flusso migra-

la realtà che stiamo vivendo sia estremamente complessa, come il mondo sia attraversato da tensioni che generano violenza, una violenza esercitata dagli uomini sugli uomini, dagli uomini sulla natura.

Quel che è peggio è che notiamo costantemente come questa violenza venga esercitata sistematicamente in ogni modo: per esempio attraverso la televisione, le varie più o meno subdole forme di pubblicità e talora anche mediante gli stessi cartoni animati una volta simbolo di innocenza e trasmettitori di modelli positivi di lealtà, coraggio e onestà.

La manipolazione dei processi sociali, culturali e ambientali appare tale da destare serie preoccupazioni, ma certo ci preoccupa ancor di più l'ultimo genere di manipolazione in atto: quello relativo alla manipolazione genetica che ha dato luogo ad una nuova disciplina di penserosa bioetica.

Le Biotecnologie ci consentono oggi di effettuare operazioni impensabili appena qualche decennio fa come i trapianti anche di più organi simultaneamente, di effettuare la procreazione in forme diverse da quelle «naturali», mentre la ricerca genetica ci ha permesso di ricostruire il DNA, quella catena di acidi ribonucleici che sta alla base della vita, della sua specificità, della sua diversità e complessità.

Fin tanto che l'uomo non avrà trovato un giusto equilibrio con se stesso, con i suoi simili e l'ambiente non riuscirà a mantenere e rispettare un equilibrio biologico. Il termine «ecologia», scienza che studia le relazioni esistenti fra gli organismi viventi e particolarmente fra l'uomo e l'ambiente naturale esterno, è stato troppo abusato con troppe soluzioni retoriche, dilettantistiche, superficiali e occulti interessi che hanno causato più male che bene.

Prima ancora di disinquinare l'ambiente fisico bisogna disintossicare quello morale e spirituale, il cui deterioramento è stato concausa essenziale dell'infestazione naturale perpetua nello svolgimento degli ultimi anni.



torio, spesso convulso e disordinato, di enormi masse di popolazioni di etnie diverse ed una forte conflittualità internazionale per il controllo e lo sfruttamento delle fonti energetiche.

È sotto gli occhi di tutti infatti come



È evidente che all'uomo sta sfuggendo il senso della sua evoluzione. Se sono occorsi 5 milioni di anni per dare vita a questa conquista tecnico-sociale, adesso rischiamo di «pagare» questa evoluzione biologica.

Premesso che la terra è l'unico pianeta di tutto il sistema solare dove esistono forme di vita superiore, è altrettanto noto come la terra è un terzo rispetto alla massa degli oceani che la circonda. Questa massa d'acqua è indispensabile alla vita e solo se saremo in grado di proteggere efficacemente tutte le acque del mondo, potremo garantire la nostra sopravvivenza.

L'ambiente non è solo il mare, però è nel mare e con il mare che si è sviluppata la storia dell'uomo. Se è vero che la tutela e la salvaguardia del territorio sono condizioni indispensabili per il futuro del pianeta, è opportuno e necessario cominciare a proteggere quegli elementi territoriali relativi alla propria interezza e funzionalità.

Difendere il mare, significa poter fruire in modo migliore delle sue risorse da parte di coloro che, direttamente o indirettamente, ne traggono benefici.

L'uomo può riprendere il suo posto centrale all'interno della natura, ma con un ruolo ben diverso dal passato; non più con un problema di responsabilità soltanto verso il mondo esterno ma

piuttosto con un problema di responsabilità verso se stesso, in quanto è stato proprio l'uomo con il suo sviluppo senza controllo ad avere innescato le problematiche naturali. La difesa della natura esalta il suo rapporto con l'uomo e tende a stimolare la fraternità fra gli uomini stessi. Ognuno contribuisca come può.

È con lo sforzo di tutti gli «uomini di buona volontà» che è possibile ridare all'uomo la sua vera dimensione, di restituirgli la sua dignità, la sua umanità, strappandolo allo smarrimento in cui troppo spesso una realtà convulsa lo confina, che è possibile arginare le deviazioni della mente umana che portano alla violenza, alla distruzione, alla morte aprendo nuovi e più vasti orizzonti di fede, di speranza.

L'educazione è il mezzo per costruire questo tipo di cultura, mettendo in grado l'individuo di apprezzare la vita in tutta la sua varietà, alimentando il suo pensiero critico, consentendogli di compiere scelte consapevoli e responsabili.

Credo fermamente che ciò si possa e si debba fare e superando ogni barriera ideologica, etnica, economica, religiosa, facendo prevalere il buon senso nell'interesse comune, realizzare il sogno di un mondo nel quale valga la pena di vivere, nel quale si sia orgogliosi di vivere.

La Pianura Mantovana

di Tommaso Militello

Golene, pioppeti, gli argini come orizzonte ai campi: in siffatto paesaggio di levigata pianura si colloca **Sabbioneta**, località con poco più di 4.000 abitanti a m. 25 sul livello del mare, che è stata dichiarata dall' UNESCO, nel mese di luglio 2008, insieme con Mantova (questa come straordinaria "testimonianza di realizzazione urbana, architettonica ed artistica del Rinascimento"), patrimonio dell'umanità, per la sua eccezionalità di città di nuova fondazione, quale perfetto esempio di

applicazione delle teorie rinascimentali sulle modalità di progettazione di una "città ideale".

Venne eretta, sul sito di un modesto insediamento su terreno alluvionale tra i fiumi Po ed Oglio, nella seconda metà del XVI° secolo, da Vespasiano Gonzaga (esperto di architettura militare, che aveva letto Vitruvio e possedeva l' egocentrica cultura classicheggiante di principe e "cortegiano"), che intendeva farne, oltre che la propria residenza e ragione di vita, una fortezza e sicuramente la potenza del circuito murario la rendeva, all' epoca, uno dei più muniti baluardi della Lombardia di dominio spagnolo (precisandosi, al riguardo, come Filippo II° - re di Spagna dal 1556 fino alla morte nel 1598 - detenesse anche il titolo di duca di Milano).

Rappresentava la capitale del piccolo ducato omonimo, posto fra i grandi stati regionali, il ducato di Milano ad ovest, il ducato di Mantova ad est, il ducato di Parma e Piacenza a sud, ed il suo fondatore puntava a farne la città più bella d' Europa.

Non si trattava, invero, di inventare qualcosa di nuovo, poiché, per essere efficace, il linguaggio con il quale vengono costruite le città deve essere noto a tutti, ma di esaltare, con una rigorosa visione di insieme, le sequenze dei temi collettivi già ben conosciuti, realizzandoli con magnificenza e disponendoli in serie riconoscibili e molto caratterizzate: la città ha così la forte impronta del suo autore, che lascia ancora oggi stupiti per la sua perentorietà.

La piazza principale, per esempio, sulla quale si ritrovano il palazzo della Ragione – sede di magistrature comunali – e la dimora del duca, presenta una struttura analoga a quanto già fatto, agli inizi del secolo XVI°, dai sovrani a Lisbona o a Bruxelles, costruendo nel *Campo* o nella *Grand Place* il proprio palazzo, dacché non potevano rinchiudersi in un orgoglioso castello isolato, dovendo dimostrare di fare parte della *civitas*, iscrivendosi quindi nell' ambito dei suoi temi collettivi.

La modestia della chiesa, disposta lateralmente piuttosto che come fondale della piazza principale, lascia intuire la laicità di una certa tradizione umanistica, condivisa da Vespasiano, incoraggiando, per converso, una prospera comunità ebraica con una sua sinagoga – rinnovata nell' Ottocento, visibile sulla strada principale, nella piazzetta di San Rocco – e con una sua stamperia, le cui tasse alimentavano i cantieri della città.

A Sabbioneta, quindi, voluta dal suo fondatore come città ideale, tutti i temi collettivi sono presenti e disposti in sequenze meditate ed originali, con la realizzazione, a coerenza, di un' accademia per lo studio del latino e del greco, di una biblioteca, di un museo, di un teatro, di una banca, di una tipografia, evocando, in relazione, il sogno della città





romana degli antenati, un palcoscenico dove far condurre verso gli spiedi, in occasione di una festa, le giovenche inghirlandate come quelle sacrificali dell'antica Roma e travestire i sudditi da antichi romani.

Meritano un cenno i monumenti ed i luoghi di interesse come di seguito: il Palazzo Ducale (1568), l'edificio più antico fra quelli costruiti da Vespasiano Gonzaga, con magnifiche stanze decorate e dipinte, soprattutto con quattro

grandi statue equestri lignee colorate dei suoi antenati – forse di ascendenza spagnola –, e con la “galleria degli Antenati”, abbellita dei bassorilievi a stucco che ritraggono i Gonzaga; la Parrocchiale di Santa Maria Assunta (1581), di cui si evidenzia una suggestiva cupola traforata di Antonio Bibiena (1768); il Museo di Arte Sacra, che ospita il tesoro dei Gonzaga (argenterie, tessuti, manoscritti, abiti antichi, oltre ad un piccolo organo a tracolla del Cinquecento); la

(segue nella pagina successiva)

(segue dalla pagina precedente)

Sinagoga, fulcro della comunità ebraica, di cui testimonia lo sviluppo culturale nel particolare contesto (oltre quattro secoli, fino a quando i suoi componenti si trasferirono gradualmente nelle grandi città, precipuamente a Milano; menzionandosi, fra le principali famiglie quelle dei Forti e dei Foà), evidenziando come non venne mai istituito un ghetto, poiché Vespasiano Gonzaga impose agli ebrei residenti di vivere frammisti agli abitanti cattolici; la Chiesa dell'Incoronata (1588), a pianta ottagonale, che custodisce il mausoleo di Vespasiano (1592) e la statua in bronzo del duca, tenuta fino alla sua morte a lato della scala del palazzo Ducale, opera di Leone Le-



oni (1588), scultore prediletto della corte spagnola; il Teatro Olimpico (1588), capolavoro di Vincenzo Scamozzi (allievo del Palladio), che fu il primo in Italia ad essere progettato con questa finalità, senza dunque inserirsi nell'ambito di un edificio preesistente; il Palazzo del Giardino (1588), detto all'epoca "il Casino", pure con stanze decorate e dipinte, che, nella monumentale piazza d'Armi, svolgeva il ruolo di residenza privata e luogo di piaceri del principe; la Galleria degli Antichi, collegata al palazzo del Giardino, con soffitto ligneo e pareti decorate a fresco, che richiama i celebri Uffizi, a suo tempo contenente una ricca sequenza di busti e statue classiche, che Maria Teresa d'Austria, nel

1774, decise di trasferire a Mantova; le mura, che cingono Sabbioneta, tracciano un esagono pressochè regolare, con due porte di accesso (ad ovest, la Porta Vittoria; ad est, la Porta Imperiale, aperta nel 1579 e rivestita in marmo), interrotto solo in piazza Castello, ove sorgeva l'antica rocca, demolita nel 1794.

A pochi chilometri dal capoluogo di provincia è ubicato il comune sparso (15.000 abitanti circa) di Curtatone, delimitato a nord dal fiume Mincio, che proprio entrando nel suo territorio si allarga a formare il lago Superiore, primo dei tre laghi che circondano la città di Mantova.

Vi si trova il **Santuario della Beata Vergine delle Grazie**, una chiesa di stile gotico-lombardo, con un ampio piazzale antistante (ove, durante la prima guerra di indipendenza contro l'Austria, nel 1848, fecero campo le truppe del Granducato di Toscana prima di recarsi alla famosa battaglia di Curtatone e Montanara), che sovrasta le acque palustri del Mincio, le cui origini risalgono al 1200, quando nella località, allora chiamata Prato Lamberto, su di un piccolo promontorio sorgeva un altare con l'immagine della Madonna col Bambino, mentre verso la fine del XIV° secolo, Francesco Gonzaga fece erigere un tempio alla Madonna, che aveva fatto cessare l'epidemia di peste che aveva colpito i mantovani, e, a Ferragosto del 1398, la cappella venne consacrata, al cospetto del suo committente e dei vescovi di Mantova e di Cremona.

Aumentarono, nel tempo, i pellegrinaggi e le donazioni, talora anche di importo rilevante, donde le modificazioni a coerenza intervenute.

L'immagine conservata nel Santuario rappresenta la Madonna detta, nello schema dell'iconografia, "Eleousa" (La misericordiosa, che sostiene il Bambino col braccio sinistro), e, nonostante i numerosi rimaneggiamenti e restauri subiti nei secoli, si ritiene sia l'originale che portò alla realizzazione dell'intero santuario a partire dal modesto riparo fra le acque del lago.



Alla struttura originaria della basilica, ancora conservata, sono state aggiunte, nel tempo, varie appendici architettoniche di stili diversi; mentre l'interno, in stile gotico ad unica navata (con il soffitto che si presenta a volta a crociera, decorato con affreschi floreali), si fa notare non soltanto per l'opulenza delle decorazioni parietali e per le prestigiose cappelle, ma anche per un coccodrillo (*crocodylus niloticus*) imbalsamato che penzola dal soffitto, collocatovi nel XV° o nel XVI° secolo, situazione tuttavia replicata anche nel Palazzo degli Studi e nella curia della città di Mantova.

Incatenare un animale della specie nella volta delle chiese aveva il significato di renderlo innocuo, bloccando il male che rappresenta e, parimenti, esporre un monito concreto per i fedeli contro l'umana predisposizione all'errore.

L'11 agosto 1425, Gian Francesco Gonzaga, marchese di Mantova, dichiarò il piazzale prospiciente la Chiesa luogo di "libero mercato di merci". Da allora, ogni Ferragosto, viene allestita la "Fiera delle Grazie" (pervenuta, nel 2018, alla 560esima edizione), che costituisce, fra l'altro, un enorme laboratorio artistico, per lo svolgimento dell'annuale **Incontro Nazionale dei Madonnari** (46esima edizione), pittori che dipingono con gessetti colorati sull'asfalto, creando grandi riproduzioni di famosi quadri d'arte sacra o immagini di propria fantasia dedicate alla Madonna o di stampo profano.

Il concorso prende il via la notte del 14 agosto (dopo la benedizione dei gessetti da parte del Vescovo) e si conclude nel pomeriggio di Ferragosto, quando le tre opere migliori vengono premiate da una giuria tecnica presieduta dal direttore del Palazzo Ducale di Mantova; a disposizione degli artisti (suddivisi nelle categorie di maestri, qualificati e madonnari semplici; e provenienti, oltre che dall'Italia, da Germania, Francia, Olanda, Iran, Messico, Argentina, Stati Uniti, Perù, Giappone, Venezuela) risultando 150 piazzole, tutte prenotate, continuando peraltro ad aumentare il numero dei madonnari in lista d'attesa.

Il Museo dei Madonnari, anche nell'ottica di trasmettere l'arte del disegno e del dipinto, conserva ed espone un consistente numero di opere di Maestri Madonnari: capolavori unici e creazioni del tutto originali si mescolano a riproduzioni su pannelli e cartoncini di opere precedentemente eseguite sulle piazze.

L'allestimento si snoda in un percorso tematico esemplificativo dell'evoluzione artistica di quest'arte effimera passando dai lavori dei primi Madonnari, custodi degli antichi e semplici stili delle arti di strada, alle sperimentazioni contemporanee incentrate sull'abilità tecnica dell'artista.



Diritti umani e nuova norma

di Giuseppe Provenza

La normativa sicurezza recentemente approvata è frutto di una pericolosa e arretrata concezione: che i diritti della maggioranza possano essere meglio protetti se si sacrificano i diritti della minoranza. Ne uscirà compromesso l'intero sistema di accoglienza, che produrrà insicurezza, marginalità, irregolarità e renderà ancora più vulnerabili migranti e richiedenti asilo.

La nuova normativa prevede una se-

- la protezione umanitaria

Lo status di rifugiato viene concesso a chi sia a rischio, nel proprio paese, di persecuzione per motivi politici o di appartenenza ad una etnia, religione, o gruppo sociale, come definito dalla "Convenzione relativa allo status del rifugiato" del 28 luglio 1951, ratificata dall'Italia il 15 novembre 1954;

La protezione sussidiaria viene concessa a chi non rientri nei casi di asilo politico, ma rischi, nel proprio paese, la condanna a morte o la tortura o la vita a causa di un conflitto armato, ai sensi della direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 2004/83/CE del 29 aprile 2004;

Entrambe le suddette forme di protezione internazionali vengono concesse dalla competente "Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale" (in Sicilia a Palermo, Catania, Trapani e Siracusa).

La protezione umanitaria, introdotta in Italia nel 1998 (decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286), veniva concessa, a chi non rientrasse nei casi precedenti, per motivi di salute o di età, o a chi si fosse trovato in situazioni di violenza ed instabilità politica, o di carestie e disastri naturali. Il rilascio era di competenza del questore su raccomandazione della Commissione territoriale che non aveva concesso né lo status di rifugiato né la protezione sussidiaria.

La protezione umanitaria è stata sostituita da "casi speciali" per cure mediche, per calamità, per chi sfugge alla criminalità, alla violenza domestica o allo sfruttamento lavorativo, mentre vengono esclusi il rischio di trattamenti disumani o degradanti, o di limitazione delle libertà democratiche. Essa, inoltre potrà essere concessa per brevi periodi (da sei mesi ad un anno) e sarà rinnovabile nei casi previsti dalla legge.

Dal 2010 al 2017, il 7,5% delle do-

rie di misure in merito alle quali è possibile manifestare delle preoccupazioni in termini di diritti umani.

L'innovazione che desta le maggiori perplessità è l'abolizione della "protezione umanitaria" sostituita dai permessi di soggiorno per "casi speciali" (art. 1).

Per maggiore chiarezza va precisato che, prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, in Italia erano previsti tre tipi di protezione internazionale:

- l'asilo politico, cioè lo status di rifugiato
- la protezione sussidiaria



tiva in materia di "sicurezza"



mande di protezione internazionale ha ottenuto asilo politico, il 14,1% ha ottenuto protezione sussidiaria, il 25,6% ha ottenuto protezione umanitaria, per un totale del 47,2% delle protezioni internazionali accordate. Tenuto conto, tuttavia dei ricorsi, la percentuale delle protezioni internazionali concesse sale a circa il 60% delle domande.

Ciò che maggiormente preoccupa al riguardo è che i circa 140.000 titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari che si valuta vivano in Italia, divenendo "irregolari", rischino povertà, emarginazione e sfruttamento e possano anche essere indotti a devianze, producendo un effetto di segno opposto rispetto agli obiettivi della nuova normativa.

La norma prevede ancora (art. 12) il ridimensionamento degli Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) sostituiti con i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), abolendo, in sostanza, un sistema volto ad inserire nel "sistema Italia" persone straniere richiedenti asilo o rifugiate non ancora economicamente indipendenti, che

adesso verranno letteralmente buttate allo sbaraglio, incrementando, anziché la sicurezza, i rischi di comportamenti devianti dalla legalità.

Un altro aspetto che desta forti perplessità riguarda i nuovi termini per la definizione delle domande di cittadinanza, termini portati a ben 48 mesi (art. 14), modifica che si traduce, nei fatti, in una sospensione per i prossimi quattro anni delle concessioni di cittadinanza.

La norma introduce, ancora, maggiori difficoltà, per gli stranieri, di accesso al Servizio Sanitario Nazionale, violando il loro diritto alla salute.

In un comunicato del "Tavolo asilo", di cui fa parte Amnesty International Italia, si afferma *"Siamo convinti che non possa esservi davvero sicurezza senza la consapevolezza che, di fronte all'assenza di flussi di ingresso regolare e a un drastico calo degli sbarchi, occorre favorire al massimo l'integrazione e non avventurarsi in norme che rischino di allargare l'irregolarità"*.

Sezione di **Bologna**

A seguito delle dimissioni del Segretario della Sezione, dr. Giuseppe Randazzo, è stato nominato Commissario il dr. Giovanni Venturi.

Nel ringraziare il dr. Randazzo per la continua e solerte opera da lui svolta in tutti gli anni in cui ha ricoperto tale incarico, informiamo che in data 15 aprile p.v. alle ore 11,00, presso i locali del Circolo Ricreativo di Unicredit, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della Segreteria della Sezione.

All'incontro parteciperà il Vice Presidente per le Sezioni Continentali dr. Italo Piccione.

Il Presidente Paolo Piscopo

Sezione di **Milano**

Il Segretario della Sezione di Milano, dott. Santi Marchione, comunica che i termini della convenzione con la Srl AcliMilano Servizi Fiscali (valida per Milano – Provincia di Milano – Provincia di Monza/Brianza) è da considerare completamente rinnovata alle medesime condizioni anche per il corrente esercizio 2019.

Sezione di **Genova**

*Cena annuale degli
ex Dipendenti del BdS
della Sezione di Genova
presso il Ristorante
"Le Cantine di Matelin"
a Coronata*



Mi complimento vivamente con i Colleghi della Sezione di Genova, segno che il Banco di Sicilia è sempre nel loro cuore!

Il Presidente Paolo Piscopo

CONVENZIONI

Il Segretario della
Sezione di Genova,
dr. Gianfranco
Moschini, ha
stipulato le seguenti
convenzioni:

Sugli acquisti
verrà praticato uno
SCONTO DEL 15%
esclusivamente
agli iscritti
all'Associazione
ex Dipendenti
Banco di Sicilia.


Sire Fabia
OREFICERIA ARGENTERIA
GENOVA-NERVI
Tel. 010/3202112 - Via Murcarolo, 47 rosso


MICI e BACI
Via Quinto 98, 16166 Tel. 010.3231381 - 340.6378164

Le Ardesie di Nella
Dipinti a mano su pietra di ardesia e tela
con colori ad olio e tecnica a spatola
Genova, Italy
Cellulare : 338 - 6180871
Email : nella.fraguglia@gmail.com
Facebook : www.facebook.com/nella.fraguglia
Sito Web : www.ardiesenella.com
Per un regalo originale o per un souvenir particolare non esitate a contattarmi senza alcun impegno.

OTTICA
OKKIO  **OKKIO**
WEB: www.okkioxokkio.it
E-MAIL: okkio@fastwebnet.it
Seguici su 
Via Quinto, 96 R
16166 - Genova-Quinto
Tel. 010-8681200
Via Napoli, 143 R - 143 A
16134 - Genova
Tel. 010-8609712

Note Liete

*Il 5 gennaio u.sc.
il collega
Ignazio La Motta
e la gentile consorte
sig.ra Matilde D'Amore,
hanno festeggiato
il 64° anniversario
del loro felice matrimonio.
Alla splendida coppia
gli auguri affettuosi
dell'Associazione e di tutta
la redazione del Notiziario.*



Sono entrati a far parte dell'Associazione *...e li accogliamo con simpatia*

Adriano Margherita	Torino
Albano Gaetana ved. Guglielmo	Palermo
Amenta Nunziata ved. Canzonieri	Ragusa
Aprile Giovanni Massimo	Vittoria RG
Beretta Mariella ved. Garzia	Torino
Boazzo Claudia	Torino
Bonura Maria ved. Mura	Paceco TP
Contardi Marina	Milano
Di Maggio Nicolò	Palermo
Guastella Raffaella ved. Corallo	Ragusa
Iemmolo Grazia	Pozzallo RG
Lumiera Maria Grazia	Vittoria RG
Pane Concetta Filippa ved. Buscemi	Milano
Rungo Domenica ved. Freni	Messina
Sorrenti Domenica ved. Rizzo	Messina
Spadaro Dutturi Carmelo	Cornaredo MI
Testagrossa Antonina ved. Montalto	Palermo
Traini Anna ved. Proietti	Roma

ERRATA CORRIGE

Sul Notiziario di Dicembre, tra i nuovi iscritti, per un refuso, è sfuggito il nome della sig.ra Luisella Carosio, per cui la dicitura "vedova Aliprandi" è stata erroneamente attribuita alla sig.ra Luciana Brodesco. Ce ne scusiamo con le interessate.

Se ne vanno due persone perbene



Felice Guglielmo

Un uomo buono, una persona perbene, una persona capace, aperta, sempre disponibile al confronto. Ma, soprattutto, un amico carissimo che lascia in tutti quelli che lo hanno conosciuto e frequentato un vuoto.

Il dr. Guglielmo era una persona perbene, un uomo leale e animato da una grande passione e da un raro spirito di generosità. La sua ricchezza umana, la sua esperienza, il suo impegno, la sua limpidezza rappresentano un esempio per tutti noi.

Ho conosciuto il dr. Guglielmo trent'anni fa e siamo stati colleghi per diversi anni.

La sua scomparsa mi fa provare molta tristezza e dolore. Il dr. Guglielmo era stimato da tutti i colleghi ed era come un fratello maggiore per tutti, un esempio da seguire ed ammirare. E' difficile dimenticare la passione che metteva nel suo lavoro.

Marito esemplare, padre affettuoso, nonno dolcissimo era una di quelle persone più brave e sincere che ho avuto il piacere di conoscere.

L'affetto che mi legava a lui era profondo, gli volevo davvero tanto bene. Lo ricorderò per la sua grandezza d'animo e per il suo grande senso del dovere. La sua perdita lascia un vuoto anche tra gli amici e colleghi.

Alla moglie Gaetana ed ai figli Lelio, Marilena, Cinzia e Roberta esprimo la mia più affettuosa vicinanza e, con tutta l'Associazione il più profondo cordoglio.

Antonio Foddai

*Cinzia Guglielmo e Famiglia
sentitamente ringraziano
gli amici dell'Associazione e del Fondo di Solidarietà.
Un ringraziamento particolare al dr. Antonio Foddai
e al dr. Mario Guarino per l'affetto manifestatoci.*



Nino Cuccia

Nino Cuccia ci ha lasciato. Lo ricordiamo con l'immane mezzo toscano, l'espressione burbera che non riusciva però a nascondere la sua naturale bonomia.

Puntuale vigile e attento nel suo impegno di revisore, ma sempre pronto alla battuta scherzosa.

Un mio ricordo è legato anche a un episodio che ne testimonia la grande disponibilità. Dopo aver visitato una esposizione di strumenti scientifici dell'allora Istituto Tecnico Commerciale "Crispi" in via Belmonte, Nino volle regalare alla scuola un antico apparecchio per la punzonatura dei titoli di cui era in possesso.

Non si arrese davanti alle pastoie burocratiche e grazie a lui, oggi il museo "Margherita Hack" dell'I.I.S. "Almeyda Crispi", si è arricchito di un pregevole "pezzo". Un fattarello che vale però a delineare la generosità del carattere di Nino, di cui piangiamo la perdita come collega ma soprattutto come amico.

Mario Guarino

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Adelfi Augusto	20.02.2019	Verona
Bisicchia Gabriella <i>ved.</i> Tumminello	29.11.2018	Palermo
Canzonieri Salvatore	12.12.2018	Ragusa
Codiglione Settimo	21.02.2019	Palermo
Farina Antonio	02.02.2019	Palermo
Giangreco Francesco	26.01.2019	Palermo
Giuffrida Maria <i>ved.</i> Scardulla	14.12.2018	Palermo
Guglielmo Felice	24.01.2019	Palermo
Lazzarotto Sante	18.02.2019	Venezia
Lunetta Emilia <i>ved.</i> Farruggia	02.03.2019	Caltanissetta
Manganaro Francesco	24.12.2018	Pordenone
Pacifico Faustino	06.12.2018	Siracusa
Pacifico Paolo	22.01.2019	Bologna
Pecchioli Rina <i>ved.</i> Lo Cascio	07.02.2019	Firenze
Proietti Alfredo	28.01.2019	Roma
Pusateri Maria <i>ved.</i> Belladone	24.10.2018	Termini Imerese PA
Rannazzisi Giocchino	10.01.2019	Palermo
Rumè Giuseppe	16.12.2018	Modica RG
Sanacore Ignazio	20.01.2019	Palermo
Scannavino Angela <i>ved.</i> Offerta	07.02.2019	Ragusa
Signorino Stefana <i>ved.</i> Bonaccorso	23.12.2018	Bagheria PA
Tafari Corrado	13.02.2019	Siracusa
Testa Benedetto	19.01.2019	San Lazzaro di Savena BO
Trovato Giuseppe	02.12.2018	Roma

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero del Notiziario
abbiamo erroneamente comunicato, e ce ne scusiamo,
il decesso della Signora Carla Bodoira di Torino
e del dr. Italo Verzera di Palermo
i quali godono di ottima salute e ai quali auguriamo lunga e felice vita.